

Rapine ai tassisti Italiano in manette

servizio → a pagina 37

I numeri di ieri

4 Borseggi	2 Furti in appartamenti e negozi
5 Scippi	3 Furti di autovetture
6 Rapine	6 Furti a bordo di autovetture
3 Truffe	5 Arresti

Rincaro di un euro alle multe stradali

servizio → a pagina 35

LiberoMilano

Redazione cronaca: viale Majno 42, 20129 Milano; telefono 02.999666; fax 02.99966227; email:milano.cronaca@liberoquotidiano.it. Pubblicità: SPE Società Pubblicità Editoriale, Viale Milanofiori Strada 3, Palazzo B10 - 20090 Assago (Milano); tel.02.57577.605/640

DEGRADO IN PIENO CENTRO

PIAZZA DEI MERCANTI È UNA DISCARICA

Il pavimento storico di «Casa dei Panigarola» è ricoperto dai rifiuti, la zona assediata dai bivacchi pomeridiani degli immigrati
I commercianti: «Situazione insostenibile, siamo stufo». Interrogazione della Sardone in Comune: «Il Pd lascia morire l'area»

Commento

Per le devastazioni
dei No Expo
non paga nessuno

MASSIMO COSTA

■ Il percorso giudiziario è stato lungo e tortuoso, ma alla fine non pagheranno nemmeno i 5 greci accusati di devastazione per aver messo a ferro e fuoco il centro di Milano nel giorno dell'avvio di Expo 2015. Ieri il Tribunale di Milano ha infatti prosciolto gli anarchici perché sono già stati processati in patria per gli stessi episodi. Peccato che in Grecia non esista il reato collettivo di «devastazione e saccheggio»: quindi a marzo 2018 gli imputati, mai estradati, erano stati condannati in patria per i fatti del Primo maggio 2015 a soli 2 anni e 5 mesi per reati minori, simili alla resistenza a pubblico ufficiale. Risultato? Sono rimasti tranquillamente liberi in Grecia e hanno incassato la vittoria sulla Procura italiana che chiedeva pene fino a 15 anni.

L'accusa sosteneva che queste persone facevano parte del «blocco nero», qualcuno avrebbe anche spaccato il cordolo di un marciapiede per ricavarne pezzi contundenti e avrebbe sfondato il vetro di un'auto e la vetrina di una banca. Stop, fine, partita chiusa. A quattro anni dai giorni più tristi della storia recente di Milano, non si è fatta giustizia. Le condanne, a fronte di fatti eclatanti, sono state numericamente ridotte e nella sostanza lievi. Si sono sbagliate le indagini? Le sentenze sono state troppo clementi? Chissà.

L'unica certezza è che nessuno, in città, dimenticherà quell'esercito nero che per un intero pomeriggio ha bruciato auto e sfasciato vetrine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRIAM ROMANO

■ È un luogo storico con vista su piazza Duomo. Ma all'ombra dei palazzi che si ergono in piazza dei Mercanti, negli ultimi tempi la bellezza e l'arte sono ostaggio di degrado e bivacchi pomeridiani. Sorprende soprattutto perché siamo a due passi dalla cattedrale di Milano, in pieno centro. Eppure in quell'enclave un po' nascosta tra le arcate medievali, è come se si fosse creato un piccolo ghetto. Casa dei Panigarola, la Loggia degli Osii, (...)

segue → a pagina 35

Paura a Inverigo: sette feriti e cinquanta contusi Scontro tra due treni dei pendolari

■ Scontro tra due treni ieri sera sulla linea ferroviaria Milano - Asso, tra Arosio e Merone. A causa dell'impatto sono rimaste ferite sette persone e 50 contuse. L'incidente è stato provocato dall'imprudenza del macchinista: partito con il semaforo rosso non è riuscito ad evitare lo schianto.

GIUSEPPE SPATOLA → a pagina 37

ALLARME DEL COMITATO OLIMPICO

**Addio a San Siro?
Niente Giochi 2026**

ENRICO PAOLI → a pagina 34

A settembre gare con 800 atleti di tutto il mondo

In Lombardia il campionato mondiale dei poliziotti

MICHELE FOCARETE

■ Dopo la presentazione lo scorso marzo, è arrivata la lettera dello sceicco del Kuwait, Ahmed Nawal al Sabah, figlio del principe ereditario della casa reale, e presidente dell'Usip (Unione sportiva internazionale della Polizia), per ringraziare il nostro ministro degli Interni, Matteo Salvini e comunicare

l'assegnazione alla Regione Lombardia dei prossimi campionati mondiali delle forze di polizia e polizia locale che si terranno dal 19 al 26 settembre.

Una scelta giustificata dall'alto livello di cultura e storia che rappresenta nel mondo. Lo sceicco ha poi parlato della sua associazione, riconosciuta dal Cio (Comitato Internazionale Olimpico) che vanta 76 nazioni

di 5 continenti, tra cui la Cina, il Brasile, l'India, la Russia, gli Emirati Arabi Uniti, il Canada, l'Argentina, la Colombia, e più di 800 atleti e ha elogiato l'organizzazione di questo evento, affidata ad Aspmi (Associazione sportiva polizie municipali d'Italia), presieduta da Antonio Barbatto, l'ex capo dei vigili di Milano, perché (...)

segue → a pagina 39

b E bOp
Dal 1986

con giardino interno climatizzato

Ambiente sereno e magico per le candele e alberi veri che adornano il giardino vetrato. Nel menù, attento alle stagionalità, scelte alimentari dettate anche da esigenze di salute; pesce, carne, piatti vegetariani e vegani, piatti per intolleranti ai latticini e al glutine. Vini bio e materie prime certificate. Pizze con farino scelto lievitate lentamente per assicurare la leggerezza. Pizza al Kamut senza lievito.

b E bOp
Dal 1986

con giardino interno climatizzato

BE BOP MILANO - Viale Col di Lana, 4 Milano
Tel. +39 02 8376972 - www.bebopristorante.it
BeBopRistorante be-bop-ristorante-milano
Orari: 12:30-14:30 / 19:30-23:30. No giorno di chiusura. Dicembre chiuso il 24-25 il 26 chiuso a pranzo, aperto la sera, chiuso il 30 e l'1 - 2 Gennaio. Segretariato dall'Associazione Italiana Collezionisti. Carte di credito: maestre, Dinera, card